



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0019355 del 23/07/2015

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

Prot. n. 17384

Class. 34.19.04 / fasc. 142

Allegati:

Roma 23 LUG. 2015

All'Ufficio di Gabinetto  
Dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
ex Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP:2757]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto:

**PROVINCE DI BARI E BRINDISI - permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d 81 F.R.-GP" ubicato nella "zona marina F" al largo delle coste pugliesi.**

Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Proponente: Global Petroleum Limited.

Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale Belle arti e paesaggio.



Alla Regione Puglia  
Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche  
Servizio Ecologia  
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

*E, p.c.*  
Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
[ID\_VIP:2757]  
(ctva@pec.minambiente.it)

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@minambiente.it)

Alla Direzione Generale Archeologia  
(mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia  
(mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it)



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.bcsp.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-bcap@mailcert.beniculturali.it

20/07/2015



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Lecce, Brindisi e Foggia  
(mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia  
(mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014), il quale all'art. 41 prevede per la fase transitoria che "le strutture organizzative previste dal decreto del presidente della repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30".

VISTO l'art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.

CONSIDERATO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.1.7.8 del 23/12/2014, è stato attribuito all'arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore Generale Belle Arti e Paesaggio ("BeAP"), registrato alla Corte dei Conti il 13/01/2015 al foglio 1027.

VISTE le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "DPCM n. 171 del 29 agosto - Fase transitoria - Incarichi scaduti o in scadenza - Prorogatio".

VISTA la Circolare prot. n. 34 del 02/01/2015 del Direttore Generale BeAP, recante "...organizzazione transitoria e temporanea della direzione generale Belle arti e paesaggio".

VISTA la nota del 30/05/2014, (acquisita agli atti della ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - di seguito "ex Direzione Generale PBAAC" con prot. n. 14399 del 10/06/2014) con la quale la Società Global Petroleum Limited ha presentato a questo Ministero l'istanza per l'attivazione della procedura di dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. per il progetto relativo al "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

20/07/2015



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

"d 81 F.R.-GP" ubicato nella "zona marina F" al largo delle coste pugliesi", allegando la documentazione relativa al progetto e al SIA, in formato digitale e cartaceo.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2014-19905 del 20/06/2014 ha comunicato alla Società proponente l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza, specificando alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto VIA e VAS di valutare in modo unitario i quattro progetti esprimendo al riguardo un unico parere tecnico nel quale sia esplicita la valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalle attività previste.

**CONSIDERATO** che la ex Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. 17398 del 10/07/2014 ha chiesto alle competenti Soprintendenze di settore di trasmettere le proprie valutazioni endoprocedimentali in merito al progetto di cui trattasi.

**VISTI** i pareri sfavorevoli alla realizzazione dei progetti - compreso quello di cui trattasi - presentati dalla Società Global Petroleum Limited nella "zona marina F", trasmessi dal Comune di Ostuni (prot. n. 20256 del 07/08/2015) e dal Comune di Monopoli (prot. n. 38551 del 04/08/2015).

**CONSIDERATO** che le motivazioni poste a supporto dei sopracitati pareri sfavorevoli sono prevalentemente incentrate su problematiche ambientali riscontrate in riferimento alla salvaguardia dei cetacei e dei possibili inquinamenti derivanti dagli eventuali successivi sviluppi del permesso di ricerca e che qualora riferite ad aspetti di competenza, tali osservazioni sono state debitamente considerate nel presente parere.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 37599 del 14/11/2014, ha formulato alla Società proponente una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata.

**CONSIDERATO** che la Società Global Petroleum Limited con nota del 13/01/2015 ha fornito anche a questa Direzione Generale le integrazioni sopra richieste.

**VISTO** il parere sfavorevole espresso dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 873 del 29/04/2015. **CONSIDERATO** che la ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, nonché la documentazione integrativa, ha espresso il seguente parere - riferito ai quattro progetti presentati dal Proponente - con nota prot. n. 14021 del 06/10/2014, che di seguito si riporta:

< (...) questa Soprintendenza, esaminata la documentazione e gli elaborati di progetto per gli interventi proposti e riportati sul portale ambiente della Regione Puglia, comunica le valutazioni di competenza.

## 1. Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento

### a- Beni paesaggistici

L'area di intervento ha un'estensione complessiva di 2.985,7 Kmq:

nome istanza: d 80 F.R. GP estensione Kmq. 744,8

d 81 F.R. GP estensione Kmq. 749,9

d 82 F.R. GP estensione Kmq. 745,7

d 83 F.R. GP estensione Kmq. 745,3

suddivisa in quattro aree distinte, di circa 750 Kmq uniformi secondo la vigente normativa (L. 09/01/1991, n. 9), e sono ubicate nel mare Adriatico. Le aree interessano un esteso tratto costiero della Puglia centro-meridionale.

Per quanto riguarda il territorio di competenza di questa Soprintendenza, i comuni interessati con affaccio sul mare Adriatico verso l'area oggetto della presente verifica e prospiciente la zona perimetrata dal proponente sono: Fasano, Ostuni, Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

c-mail PEC mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

Il tratto di costa marina è sottoposto a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera a) del D. L. vo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Inoltre, tutta la fascia costiera che interessa i suddetti comuni, il primo entroterra e le colline sono stati dichiarati di interesse pubblico ai sensi della Legge 29/06/1939, n. 1497, con D.M. 01/08/1985.

Si vuole inoltre precisare che la suddetta fascia costiera risultava all'epoca della predetta dichiarazione, già sottoposta a tutela con i sottoelencati Decreti:

- D.M. 04/03/1975: zona fascia costiera S.S. 379 Egnathia - Torre Canne ricadente nel comune di Ostuni;
- D.M. 23/01/1976: zona fascia costiera S.S. 379 Egnathia - Torre Canne ricadente nel comune di Fasano;
- D.M. 03/03/1969: zona fascia costiera S.S. 379 Egnathia - Torre Canne ricadente nel comune di Carovigno;
- D.M. 18/05/1999: zona fascia costiera compresa fra il porto e la cinta muraria del comune di Brindisi;

Inoltre nell'area immediatamente a ridosso di dette aree, risultano essere state dichiarate di notevole interesse pubblico altre zone:

- D.M. 06/11/1957: zona a valle SS 16 Comune di Ostuni (centro storico);
- D.M. 08/11/1975: zona delimitata della SS 16 "Adriatica" Via Boito SP per Cisternino del Comune di Ostuni;
- D.M. 19/06/1975 zona collinare del Comune di Fasano;
- D.M. 16/07/1967 Parco Castello Dentice di Frasso nel Comune di Carovigno.

Lungo la fascia costiera vi è un vincolo architettonico D.M. 19/05/1971 emanato ai sensi della L. 1089/1939 su Torre Santa Sabine.

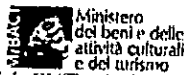
La fascia adriatica pugliese, nel tratto compreso nella provincia di Brindisi, risulta estesa per circa 75 km, costituisce un'area di notevole ed indiscutibile bellezza naturale e di alto valore paesaggistico dove si alternano zone con arenili e zone frastagliate di roccia medio-bassa sul mare. Tali aree sono seguite dal primo entroterra di grande valenza paesaggistica con un sistema collinare e una vasta zona agricola (area brindisina) da dove è possibile beneficiare dello spettacolo naturale del mare e dell'intera fascia costiera.

La scenografia paesistica è seguita e distinta da centri di notevole interesse culturale con i loro nuclei storici di impagabile bellezza (Ostuni, Fasano, Brindisi, Carovigno, ecc.) posti a presidio di detta fascia costiera e dalla presenza di siti archeologici di eccezionale rilevanza storica e rinomati a livello nazionale. Per la loro presenza e significato culturale (Apani, Giancola, Egnathia, Strada Straiana) [Bibl. R. Auriemma, Salentum a salo], ricordiamo che l'area a mare interessata dal progetto in argomento era percorsa nel tempo da rotte marittime da e per l'Oriente.

Lo strumento di pianificazione paesaggistica vigente è il Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000. Con DGR n. 1435 del 02/08/2013 è stato adottato il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR).

Per quanto illustrato in precedenza, premesso che questa Soprintendenza non dispone delle competenze per valutare l'opportunità e la conoscenza sotto il profilo scientifico della ricerca che si intende effettuare, si osserva che le prime opere di prospezione, da effettuare come descritte nella documentazione ricavata dal sito della Regione Puglia, non comporterebbero un'alterazione significativa del paesaggio.

Questo perché consistono di fatto con rilevamenti con tecniche non distruttive che non implicano modifiche permanenti dei luoghi, fermo restando la valutazione di eventuali effetti ed impatti cumulativi in



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

caso di attività di rilievo geosismico da effettuarsi da parte della Società in periodi concomitanti con le prospezioni da eseguire nel tratto in esame.

### 3. *Parere endoprocedimentale*

Questa Soprintendenza nutre tuttavia delle forti perplessità, sin d'ora, sulla fase successiva di trivellazione, in ragione di possibili fuoriuscite di materiali (greggio) e di conseguenti danni al patrimonio paesaggistico e alle attività economiche e turistiche ad esso connesse, che comprometterebbero le attività residenziali e il benessere psicofisico della popolazione.

È indubbio infatti l'effetto pregiudiziale che la realizzazione dell'impianto potrebbe avere sul pregio delle aree sottoposte a vincolo se si valutano le conseguenze della realizzazione dell'opera sull'integrità del paesaggio da e verso la costa.

Per tali ragioni questa Soprintendenza ritiene opportuno che la ricerca in oggetto non venga avviata>.

**CONSIDERATO** che, a seguito di richiesta formulata via email il 20/11/2014 dalla ex Direzione Generale PBAAC alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con la quale si segnalava la necessità che il parere di competenza fosse riferito unicamente al progetto di cui alla presente istanza, considerato che la eventuale successiva attività di perforazione di uno o più pozzi esplorativo sarebbe stata oggetto di specifica istanza di VIA, la Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto con nota prot. n. 10055 del 13/07/2015 ha comunicato quanto segue:

< Facendo seguito alla precedente comunicazione di questa Soprintendenza del 06/10/2014 (prot. n. 14021) e a seguito della richiesta di esame puntuale, con l'espressione di parere di competenza in merito, questo Ufficio dopo aver rivisto il progetto in argomento ritiene di esprimere parere favorevole per quanto attiene le aree di intervento d81 F.R.-GP e d83 F.R.-GP per le indagini di tipo sismico.

Questa Soprintendenza ritiene comunque di sottolineare che qualora le indagini da effettuarsi dovessero essere di tipo invasivo, per queste ultime dovrà essere rilasciato un ulteriore parere di competenza da parte di questo Ufficio. (...)>.

**CONSIDERATO** che la ex Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, ha espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 10505 del 30/07/2014, confermato successivamente con nota prot. n. 15658 del 24/11/2014, che di seguito si riporta:

<Con riferimento alla questione riportata in oggetto, questa Soprintendenza dopo aver esaminato la documentazione contenuta nei CD inviati a questo Ufficio dalla società Global Petroleum Limited, comprensivi dello Studio di impatto Ambientale, e facendo seguito alla nuova richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, comunicata tramite email del 20/11/2014, in base alle proprie competenze ed in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC, formula le seguenti osservazioni al fine della individuazione dei possibili impatti paesaggistici significativi derivanti dall'attuazione della sola fase operativa di ricerca, di tipo esplorativo, che prevede una serie di operazioni atte al miglioramento delle conoscenze della situazione geologica del sottosuolo.

- Le attività di progetto saranno effettuate in mare aperto ad una distanza superiore a circa 34 miglia nautiche dei territori costieri pugliesi e per una durata complessiva non superiore a 20 giorni, comprensivi dei tempi di fermo tecnico e di condizioni meteo-marine avverse;
- Le attività di progetto risultano interamente localizzate all'interno di aree prive di vincoli architettonici e paesaggistici, ai sensi della Parte II e III del Codice;



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499  
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

20/07/2015



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

- Vista la documentazione progettuale pervenuta e l'assenza di vincoli paesaggistici nell'area oggetto di intervento, questo Ufficio non ha ritenuto necessario richiedere ulteriore documentazione;
- Data la natura temporanea delle opere a farsi, di durata temporale limitata, la Scrivente ritiene che le attività a farsi non andrebbero a compromettere, da un punto di vista estetico-percettivo, lo stato dei luoghi.

Questa Soprintendenza, pertanto, facendo esclusivo riferimento alla fase operativa di ricerca a farsi, di tipo esplorativo, ritiene di poter esprimere parere favorevole >

**CONSIDERATO** che la ex Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, ha espresso il seguente parere - riferito ai quattro progetti presentati dal Proponente - con nota prot. n. 13597 del 05/11/2014, che di seguito si riporta integralmente:

<Con riferimento alla questione in oggetto, di cui alla nota prot. n. 17398 del 10/07/2014 (prot. ingresso n. 10206 del 20/08/2014), questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa dalla Società Global Petroleum Limited s.r.l., comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

## 1. Situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento.

### 1.2. Beni archeologici

Assenza di decreti di vincolo.

La ricerca idrocarburi liquidi e gassosi andrà ad interessare, per ciascuno dei quattro interventi in oggetto, un'area con estensione complessiva di circa 750 kmq. Per una superficie complessiva di 3.000 kmq all'interno del bacino dell'Adriatico meridionale.

Il punto più a nord dell'area interessata dalle ricerche dista da Vieste 56,7 miglia nautiche, il punto più a sud dista 36,7 miglia nautiche da Monopoli, mentre il punto più vicino alla costa viene stimato a oltre 34 miglia nautiche da Mola di Bari.

In tale area la profondità delle acque varia da un minimo di 1060 metri nella parte nord-orientale fino ad un massimo di 1140 metri nella zona sud-occidentale.

Il proponente dichiara che "non vi sono siti di interesse archeologico né all'interno dell'area oggetto di studio né nelle immediate vicinanze, ma in caso di rinvenimenti durante l'attività di acquisizione geofisica di reperti di interesse storico e archeologico verranno bloccate le attività e prontamente avvertite le autorità competenti".

L'area dell'istanza appare localizzata oltre le 12 miglia nautiche dalla linea di costa, quindi eccede la fascia (di 12 miglia) di salvaguardia delle aree protette marine costiere (D. Lgs. 152/2006, art.6 c.17; D. Lgs.128/2010): risulta quindi in una fascia di sicurezza rispetto al perimetro esterno di aree SIC, ZPS a terra e a mare.

## 2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

### 2.3. Beni archeologici

Gli interventi previsti prevedono in ogni area l'esecuzione di indagini geofisiche mediante sismica con tecnologia air-gun a riflessione di tipo 2D per un totale di 265 km di linee sismiche e l'eventuale indagine 3D su un'area di circa 50 kmq finalizzata ad individuare con maggiore precisione il sito del pozzo da trivellare.

Il metodo sismico previsto è del tipo a riflessione che consiste nel captare, tramite sensori "geofoni", i gruppi di onde riflessi dalle varie superfici di discontinuità, registrando i tempi di "ritorno".

La sorgente di energia air-gun (sorgente pneumatica di onde acustiche che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa che si propagano nell'acqua), utilizzata per la



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it  
e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

prospezione sismica offshore, viene ritenuta di limitata incidenza sul fondo, tanto da non nuocere alla fauna bentonitica e in genere all'ecosistema marino: viene di solito precisato che "a livello del fondo marino si produce una riflessione, come nel caso di ogni discontinuità, e una vibrazione, ma non si ha effetto di urto".

Pertanto, considerato che la procedura di ricerca con l'air-gun non determinerà interazioni con il fondale marino, questo Ufficio ritiene che non sussistano impedimenti, per quanto di stretta competenza, all'istanza di ricerca.

Rimane inteso che eventuali presenze archeologiche o anomalie sospette evidenziate sui fondali dalle strumentazioni di bordo in corso d'opera, dovranno essere immediatamente comunicate a questa Soprintendenza (art. 90 D. lgs. 42/2004).

Va però precisato che il reale rischio di interferenza con relitti o contesti archeologici sommersi potrebbe manifestarsi nelle fasi successive allo studio progettato: quando cioè - una volta individuato il giacimento - si dovranno effettuare perforazioni invasive del fondale a fini estrattivi.

Le perforazioni avvengono tramite vari tipi di piattaforme (di tipo fisso, mobile, semisub, ecc.) che utilizzano un sistema rotativo che include testa motrice e scalpello e uso di fanghi di perforazione.

Appare di conseguenza evidente come in tale circostanza andrà condotta una diversa e più puntuale indagine preventiva dell'area marina individuata dal progetto di ricerca, preliminare all'avvio dei lavori di perforazione.

### 3. Richiesta di documentazione integrativa

Pertanto, atteso il rischio, nell'area investita dal progetto, di interferire con singoli reperti e/o contesti archeologici sommersi, la società proponente, qualora autorizzata all'indagine, dovrà sottoporre alla scrivente la documentazione relativa ad eventuali siti individuati per l'estrazione di idrocarburi ed ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- In tutte le aree individuate per le perforazioni, in via preliminare alla esecuzione delle stesse, la società proponente, a proprie spese dovrà effettuare prospezioni subacquee strumentali (ad esempio: Sub Botton Profiler, e Side Scan Sonar in aggiunta ad ecoscandaglio a tecnologia Multibeam utile a rilevare i profili batimetrici del fondo marino, o altra tecnologia appropriata alla natura e profondità dei fondali) da eseguirsi con la consulenza scientifica di archeologi subacquei di comprovata esperienza: la documentazione dovrà essere trasmessa in originale alla scrivente, per i provvedimenti di competenza nel caso di verifiche positive;
- Nel caso di verifiche positive questo Ufficio assumerà i provvedimenti di competenza, richiedendo interventi di accertamento tecnico sulla natura ed estensione del contesto individuato, cui seguirà l'eventuale recupero dei resti da affidarsi a società e operatori altamente specializzati nel settore;
- In presenza di circostanze particolari questa Soprintendenza potrà richiedere, a tutela di quanto rinvenuto, lo spostamento del sito individuato per la perforazione;
- Nessun costo graverà sulla Soprintendenza per quanto sopra previsto

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questo Ufficio esprime in linea di massima parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra elencate >.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale Archeologia con nota n. 658 del 26/01/2015 ha espresso le seguenti valutazioni, riferite a tutti e quattro i progetti presentati dal Proponente:



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153, Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

20/07/2015



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

< Si fa seguito alla nota prot. n. 17398 del 10 luglio 2014 con la quale codesta Direzione Generale ha chiesto agli uffici territorialmente competenti e a questa Direzione Generale, di esprimersi per quanto di competenza circa la richiesta di autorizzazione in oggetto.

La società proponente ha dichiarato che non sussistono siti di interesse archeologico nelle aree oggetto di indagine e nelle immediate vicinanze e che eventuali rinvenimenti durante le attività di prospezione geofisica sarebbero stati immediatamente comunicati agli uffici territorialmente competenti con contestuale sospensione delle attività. La Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia-Taranto ha pronunciato le proprie valutazioni con nota prot. n. 13597 del 5 novembre 2014 e ha evidenziato che l'area di indagine appare localizzata oltre 12 miglia nautiche dalla costa oltre la fascia di salvaguardia delle aree marine costiere protette. Inoltre le tecnologie che si intendono impiegare per le prospezioni di cui all'oggetto si basano su dati di arrivo e riflessione di onde sonore di pressione a bassa frequenza non invasive che possiedono una risoluzione tale da evidenziare anomalie ma non idonee a poter confermare la presenza di relitti o reperti archeologici.

Ciò premesso, la Soprintendenza ha ritenuto che non sussistono impedimenti, per quanto di competenza all'istanza di ricerca. Questa Direzione Generale, fermo restando che non è da escludere la presenza di reperti o relitti che non siano stati ancora individuati e che eventuali anomalie evidenziate nella fase di individuazione dei possibili giacimenti, dovranno essere immediatamente comunicate alla Soprintendenza Archeologia competente, prende atto delle valutazioni del detto ufficio. Qualora l'esito delle indagini preliminari si rilevasse positivo circa la possibile presenza di idrocarburi, comportando quindi azioni invasive sul fondale marino finalizzate all'estrazione, la Società proponente dovrà procedere con l'esecuzione di accurate prospezioni idonee all'indagine archeologica in ottemperanza alle prescrizioni impartite nella già citata nota della competente Soprintendenza >.

VISTE le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale Archeologia; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto ambientale e la documentazione integrativa; considerato che l'intervento oggetto della presente istanza è relativo alla prima fase operativa di ricerca ovvero è finalizzato all'acquisizione di nuove linee sismiche e che pertanto in questa sede non si valuta in nessun modo l'attività di perforazione di un eventuale pozzo esplorativo, fase che dovrà essere sottoposta a successiva procedura di VIA; valutato quindi che alcune delle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza archeologia della Puglia, attengono alla successiva fase operativa di perforazione e che pertanto non potranno essere recepite nel presente parere; questa Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio concorda con il parere favorevole e con le prescrizioni indicate dai suddetti Uffici centrali e periferici, precisando che la Società Global Petroleum Limited dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B1 al n. B4:

**B1.** La Società Global Petroleum Limited dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di prospezione in mare alla Soprintendenza archeologia della Puglia e alla Direzione Generale Archeologia.

Ente Vigilante: Direzione Generale Archeologia e Soprintendenza Archeologia della Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.

**B2.** Si prescrive che se durante le attività di prospezione dovessero essere evidenziate sui fondali dalle strumentazioni di bordo eventuali presenze archeologiche o anche anomalie sospette, siano immediatamente sospese tutte le ricerche in atto e ne sia data immediata comunicazione alla



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4419

www.bcapp.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-bcap@mailcert.beniculturali.it





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio III

Soprintendenza archeologia della Puglia, la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia della Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

B3. La società Global Petroleum Limited, qualora dovesse realizzare ulteriori approfondimenti di indagine che prevedano un intervento diretto sul fondale, deve procedere ad una serie di indagini conoscitive preventive, effettuando accurate prospezioni idonee all'indagine archeologica, da concordarsi preventivamente con la competente Soprintendenza Archeologia anche sulla base dei dati già raccolti e al fine di determinare, oltre che la presenza, l'estensione e la natura di eventuali contesti archeologici.

Ente Vigilante: Direzione Generale Archeologia e Soprintendenza Archeologia della Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA o POST OPERAM

B4. La Società Global Petroleum Limited, entro sei mesi dal termine delle attività di prospezione in mare, deve consegnare alle competenti Soprintendenze e alla Direzione Generale Belle arti e paesaggio una relazione con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1 al numero B.3.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM.

Ente Vigilante: Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**QUESTO MINISTERO**

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrale e periferici, esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Global Petroleum Limited & per il progetto relativo al "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominato "d 81 F.R.-GP" ubicato nella "zona marina F" al largo delle coste pugliesi", nel rigoroso rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B1 al numero B4 sopra elencate.

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti  
(tel. 06/67234566 - [carmela.iannotti@beniculturali.it](mailto:carmela.iannotti@beniculturali.it))

IL DIRIGENTE  
Arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco SCOPPOLA



Servizio III "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499  
[www.beap.beniculturali.it](http://www.beap.beniculturali.it)

e-mail PEC: [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)